



Cod. H48N/P2
Cod. Cons./MC/dt
Circ. n. 66

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 0001091
Data: 12/05/2017

Al Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

OGGETTO: Costituzione centro studi

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni sul tema (Conferenza degli Ordini del 16-17 dicembre 2016 e Conferenza degli Ordini del 24 marzo scorso), ed ai passaggi in Delegazione consultiva (del 2 marzo e 3 maggio) si trasmette in allegato un documento di aggiornamento dei lavori e condivisione linee di indirizzo per la costituzione del Centro studi del CNAPPC.

In vista della prossima Delegazione consultiva prevista per il 1° giugno prossimo, dando seguito a quanto espresso nel corso dei lavori della commissione dai tre componenti nominati dall'ufficio di Presidenza e, successivamente, condiviso dal Consiglio nella seduta del 1 marzo 2017, si richiedono contributi al fine di poter discutere nella prossima Conferenza degli Ordini prevista per il 16 e 17 giugno un documento di sintesi (predisposto dalla commissione) su come strutturare il nuovo Centro studi.

L'eventuale contributo dovrà essere inviato all'indirizzo interni.cnappc@archiworld.it
entro e non oltre il 23 maggio.

Nel richiedere la massima collaborazione a tutti gli Ordini, porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)

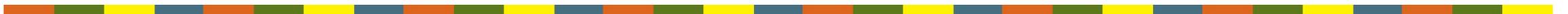
Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)

Allegato:

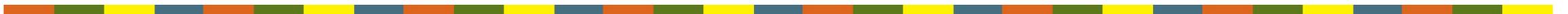
- documento di aggiornamento dei lavori e condivisione linee di indirizzo per la costituzione del Centro studi del CNAPPC (elaborato dalla commissione a partire dal documento consegnato alla Conferenza degli Ordini del 16 dicembre 2016)



Documento di aggiornamento dei lavori e
condivisione linee di indirizzo
per la costituzione del Centro Studi del CNAPPC

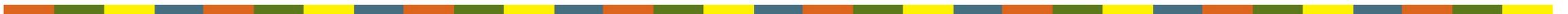


Argomenti e tracce di lavoro
per la creazione del Centro Studi
(documento consegnato alla Conferenza degli Ordini del
16 dicembre 2016)

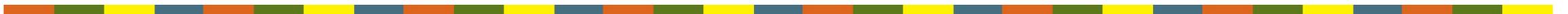


La presente attività di sintesi tiene conto:

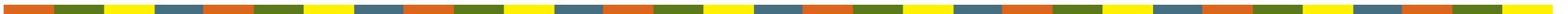
- del lavoro fatto dal precedente Consiglio Nazionale, con la redazione della bozza di statuto;
- delle proposte approvate nella Conferenza degli Ordini nell'ottobre del 2015;
- del dibattito del Consiglio del 28 settembre u.s.



La natura giuridica **del Centro Studi prevista nelle** diverse versioni delle **bozze di statuto** è quella della Fondazione, con un Consiglio di Amministrazione, un Comitato Scientifico e Collegio dei Revisori. La sua attività risulta autonoma dal socio fondatore (Consiglio Nazionale) anche se lo stesso mantiene un'azione di indirizzo e di controllo.



La proposta approvata dalla Conferenza non entra nel merito della natura giuridica ma valuta le modalità di relazione tra il futuro **Centro Studi** e gli attori del sistema ordinistico (CNAPPC, CONFERENZA, ORDINI) e le attività che lo stesso potrebbe svolgere (RICERCA e SERVIZI)



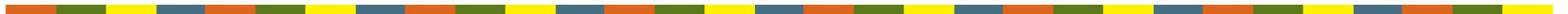
Il dibattito in Consiglio ha messo in evidenza i seguenti punti:

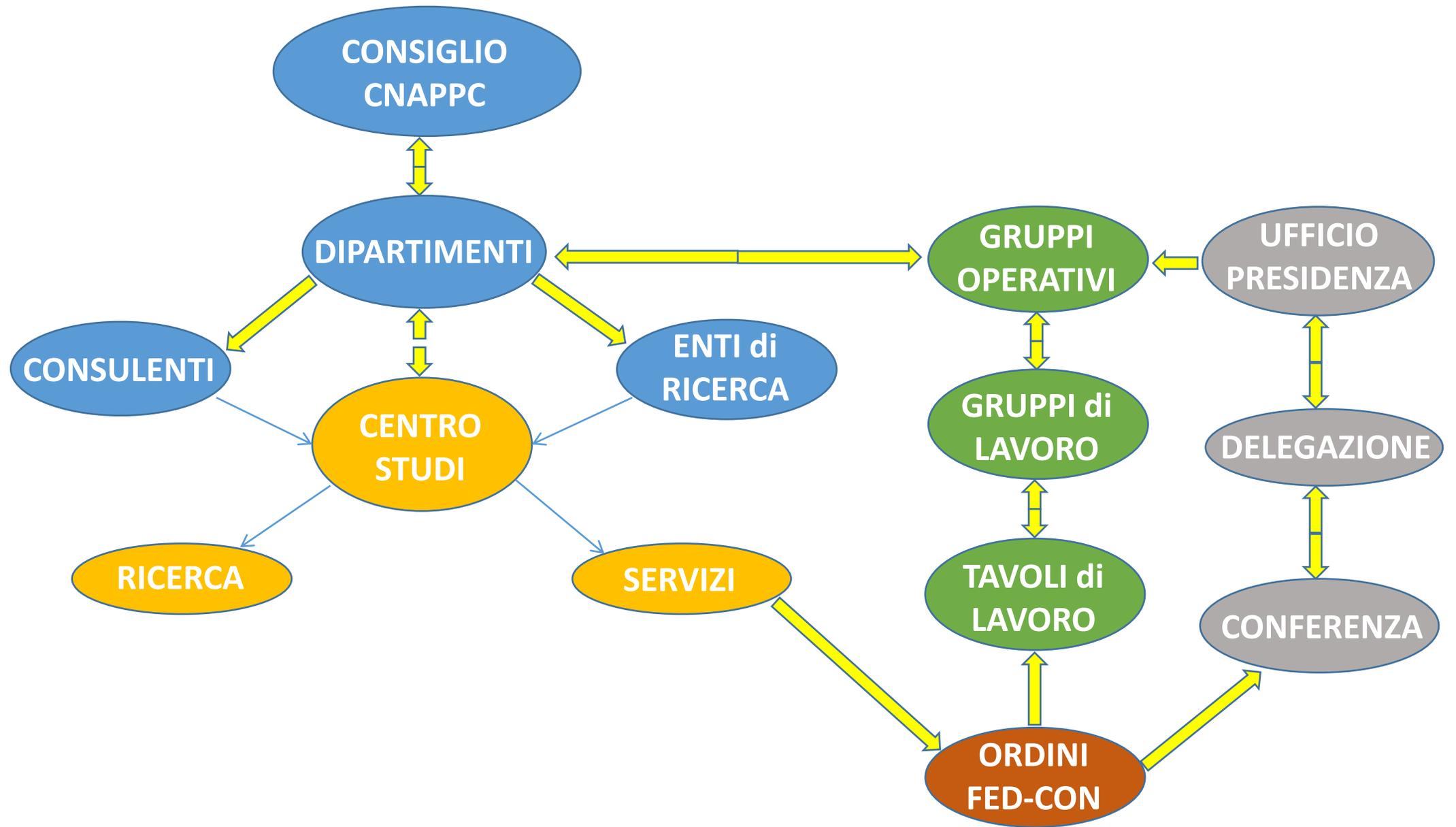
Cosa può essere	Cosa non deve essere
<ul style="list-style-type: none">• Struttura snella e variabile nel tempo• Comitato scientifico• Organicità con l'attività dei GO• Sinergia con enti di ricerca• Coinvolgimento Conferenza• Utilizzo consulenti• Supporto all'attività del CNAPPC, dei Dipartimenti e degli Ordini• Struttura di servizio• Struttura di ricerca• Con personale dedicato• Figure professionali di altre discipline• Specialisti ed esperti• Presenza su Roma• Coordinamento del CNA• Coinvolgimento dei giovani	<ul style="list-style-type: none">• Centro di potere• Parcheggio• Doppione• Consiglio di Amministrazione Autonomo• Struttura molto complessa e articolata

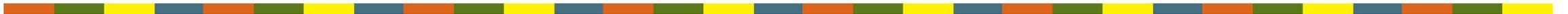
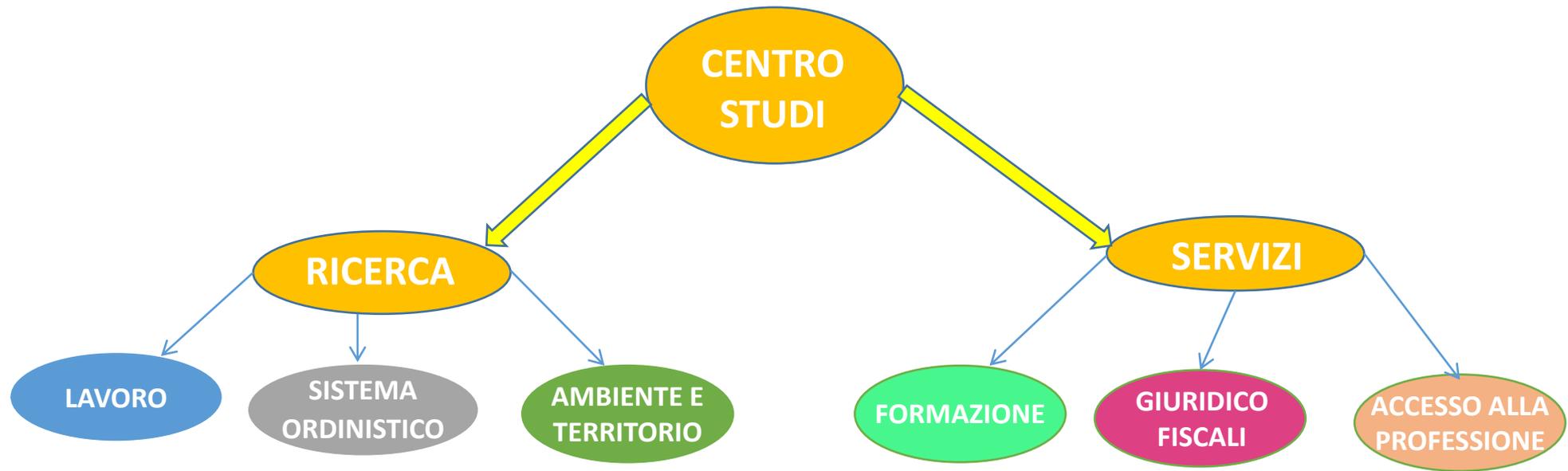


Da quanto esposto emerge che non deve avere una figura giuridica, che il coordinamento deve essere del CNAPPC e che si crei un gruppo di lavoro misto CNAPPC-Conferenza per gli approfondimenti coerenti con la struttura e obiettivi di seguito descritti:

Composizione	Attività	Relazioni	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ● coordinamento del CNA ● struttura snella e variabile nel tempo ● con personale ● coinvolgimento dei giovani ● comitato scientifico ● presenza su Roma 	<ul style="list-style-type: none"> ● struttura di servizio ● struttura di ricerca ● organicità con l'attività dei GO 	<ul style="list-style-type: none"> ● supporto all'attività CNAPPC, Dipartimenti e Ordini ● coinvolgimento Conferenza 	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo consulenti ● sinergia con enti di ricerca ● figure professionali di altre discipline ● specialisti ed esperti







Commissione Centro Studi
Aggiornamento dei lavori e condivisione linee di indirizzo
(attività svolta da febbraio 2017)



La Commissione, costituita dai Consiglieri Nazionali Ilaria Becco, Massimo Crusi e Livio Sacchi oltre ai membri espressi dalla Conferenza Nazionale Maria Gabriella Alfano, Alessandro Tassi-Carboni e Pietro Triolo, ha svolto una ricognizione generale del tema partendo dagli elementi invariati presentati in sede di Conferenza dal Presidente Giuseppe Cappochin.

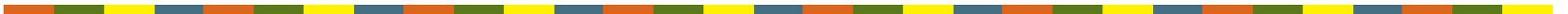
Si è avuto modo, inoltre, di discutere sulle strutture, finalità e assetto organizzativo di Centri Studi esistenti di valenza nazionale (tra i quali Ingegneri, Geologi e Periti Industriali) evidenziando che tali modelli, per dimensione, costo e ruolo non rappresentano un valido esempio utile a soddisfare le nostre attuali esigenze. Pur riconoscendo che il costituendo Centro Studi potrà avere una struttura dinamica capace di evolversi in futuro, si ritiene infatti che sia più utile in questo momento realizzare un istituto a supporto delle attività in essere ben integrato all'interno dell'organigramma funzionale costituito dalla rete Consiglio Nazionale/Ordini Territoriali (comprensivo di tutte le proprie articolazioni).

In questo senso sono stati elaborati i seguenti principi connessi a parole chiave, presentati di seguito in forma volutamente schematica:

adattabile: struttura snella e variabile nel tempo - composto da soggetti capaci di spaziare tra livello strategico e livello operativo;

integrato: ruolo incardinato nella struttura esistente - snodo di dialogo con altri mondi - capace di sfruttare le conoscenze ed i talenti già disponibili - non in concorrenza con il ruolo di rappresentanza istituzionale;

utile: ruolo di servizio - valido a disegnare visioni future - centro di ricerca ed approfondimento - con funzione di collegamento e messa a sistema dei contenuti espressi.

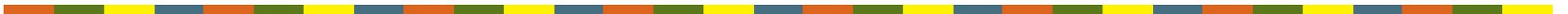


In sostanza si riguarda la costituzione di un organismo di servizio del CNAPPC utile a sostenere e rendere più efficaci le azioni degli Ordini Territoriali; in generale potrebbero esserci due principali linee di attività: la prima riguardante la ricerca e l'innovazione (approfondimento su nuovi profili legislativi, studio approcci a temi complessi sviluppati in altri paesi, prefigurazione degli effetti di scelte sovraordinate riguardanti la professione), la seconda più incentrata sul servizio (al CNAPPC e agli Ordini) connessa alle risposte e ai dubbi che quotidianamente siamo chiamati ad affrontare (pareri legali, procedure, interpretazioni).

Il Centro Studi potrebbe diventare l'elemento di connessione e sinergia fra le varie componenti, utile ad agevolare un dialogo e la condivisione di scelte (fra Dipartimenti, Ordini, Gruppi di lavoro), quindi non un luogo accademico di elaborazioni solo teoriche ma laboratorio vivace ed osservatorio delle idee, dei progetti e delle iniziative.

Per quanto riguarda i meri aspetti organizzativi si ritiene possibile una composizione piuttosto ristretta - eventualmente coadiuvata da soggetti esperti - che possano aprirsi a contributi da parte della struttura esistente e possano avvalersi anche di consulenze esterne. Dovranno inoltre essere affrontati i temi con ricaduta finanziaria in modo da stabilire un modello sostenibile rispetto alle risorse assegnate in sede di bilancio preventivo.

La Commissione rileva infine la necessità, preliminarmente alla stesura di una proposta formale ed organica, di sollecitare l'avvio di un confronto alto ed operoso sui principi fino ad ora emersi allo scopo di pervenire in modo efficace a conclusioni condivise dall'intero sistema ordinistico degli architetti.



Il dibattito ha portato alle seguenti modifiche (in rosso barrato):

Cosa può essere	Cosa non deve essere
<ul style="list-style-type: none">• Struttura snella e variabile nel tempo• Comitato scientifico• Organicità con l'attività dei GO• Sinergia con enti di ricerca• Coinvolgimento Conferenza• Utilizzo consulenti• Supporto all'attività del CNAPPC, dei Dipartimenti e degli Ordini• Struttura di servizio• Struttura di ricerca• Con personale dedicato• Figure professionali di altre discipline• Specialisti ed esperti (professionalità di alto profilo)• Presenza su Roma• Coordinamento del CNA• Coinvolgimento dei giovani	<ul style="list-style-type: none">• Centro di potere• Parcheggio• Doppione• Consiglio di Amministrazione Autonomo• Struttura molto complessa e articolata



Composizione	Attività	Relazioni	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ● coordinamento del CNA ● struttura snella e variabile nel tempo ● con personale ● coinvolgimento dei giovani ● comitato scientifico ● presenza su Roma 	<ul style="list-style-type: none"> ● struttura di servizio ● struttura di ricerca ● organicità con l'attività dei GO 	<ul style="list-style-type: none"> ● supporto all'attività CNAPPC, Dipartimenti e Ordini ● coinvolgimento Conferenza 	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo consulenti ● sinergia con enti di ricerca ● figure professionali di altre discipline ● specialisti ed esperti

